

ALLEGATO 1: ATTO DI INDIRIZZO

IL COORDINATORE DIDATTICO:

VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;

la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;;

il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “la buona scuola” mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, e successive modifiche, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2018/2019, 2019-20 e 2020-21.

RISCONTRATO CHE

1. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
2. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

VALUTATE

Prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV
“Rapporto di Autovalutazione

TENUTO CONTO

Del piano di miglioramento predisposto nel RAV

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2018-19, 2019-20 e 2020-21, i seguenti indirizzi **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti

- DPR n.80/2013; presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEI PON, se possibile per il prossimo triennio anche per le scuole paritarie, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L.53/2003 e dal D.Lgs. 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008 e della nuova normativa riguardante l'Esame di Stato
- L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Obiettivi di miglioramento

– ORGANIZZAZIONE

Intesa come miglioramento dell'Offerta Formativa attraverso la definizione di obiettivi chiari e condivisi, assunzioni di responsabilità di tutte le componenti di istituto.

Questo si ottiene attraverso:

- ottimale utilizzo delle risorse
- rispetto del Regolamento di Istituto

– QUALITA'

Intesa come miglioramento della comunicazione e collaborazione attraverso la pratica della Collegialità, ovvero attraverso lo sviluppo della capacità di lavorare insieme e di condividere gli obiettivi.

Questo si ottiene attraverso:

- formazione continua di tutto il personale della scuola
- miglioramento delle relazioni tra le componenti della scuola
- trasparenza dell'informazione

- attivazione di procedure di monitoraggio delle attività/progetti di istituto
- innovazione didattica, intesa come impulso al rinnovamento della didattica nei metodi e nei contenuti.
- definizione e attivazione di nuovi profili professionali ,anche in collaborazione con enti esterni.
- impulso alle attività progettuali e di ricerca di nuove metodologie
- integrazione con il territorio: analisi del territorio, ampliamento dell'offerta formativa in relazione agli sbocchi del mondo del lavoro e agli indirizzi universitari
- costituzione di reti di scuole
- attività negoziali con soggetti pubblici e privati

– SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO.

Inteso come centralità dello studente in un buon clima per la crescita della persona e favorevole all'apprendimento.

Questo si realizza attraverso:

- coinvolgimento di studenti e genitori nelle attività/progetto proposte dall'istituto
- attenzione allo studente nel corso degli studi con interventi di sostegno, tutoraggio, approfondimento curricolare, stages formativi, alternanza scuola/lavoro, attività extra-scolastiche
- attenzione allo studente in tutto il suo percorso scolastico: attività di orientamento, di riorientamento, di allineamento universitario
- attenzione allo studente nell'azione didattica: rispetto del Patto di Corresponsabilità, rispetto dei tempi di apprendimento, studio di fattibilità di percorsi personalizzati, modulari e flessibili
- assunzione dell'impegno da parte di studenti e famiglie ad un utilizzo consapevole delle risorse al recupero e al sostegno
- cura e valorizzazione dell'eccellenza.

Genova, 10 dicembre 2018

Il Coordinatore Didattico
Prof. Cinzia Migliardi